

COMUNE DI NOALE
Provincia di Venezia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 16.133

1.2 Organi politici alla data 31-12-2018

GIUNTA:

Sindaco Patrizia Andreotti deleghe: lavori pubblici, arredo urbano, viabilità, personale, sanità, rapporti con enti sovra comunali, sport, manutenzione del territorio, sicurezza, patrimonio
Vice Sindaco Fabrizio Stevanato deleghe: cultura, istruzione, trasporti scolastici
Assessore Alessandra Dini deleghe: politiche ambientali, urbanistica, edilizia privata
Assessore Andrea Rigo deleghe: bilancio, tributi, protezione civile
Assessore Gianni Zen deleghe: servizi alla persona

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Giuseppe Mattiello
Consigliere Barin Michela
Consigliere Boschin Davide
Consigliere Bottacin Maria deleghe: consigli di frazione, partecipazione
Consigliere Canil Riccardo deleghe: tecnologia, comunicazione
Consigliere Cervesato Michela
Consigliere De Marchi Francesco
Consigliere Grespan Francesco deleghe: politiche giovanili
Consigliere Roncato Melissa deleghe: tutela e valorizzazione del territorio
Consigliere Rosso Marco
Consigliere Scapin Ilaria
Consigliere Serra Anna Maria
Consigliere Sorfno Stefano
Consigliere Tosatto Annamaria deleghe: statuto, regolamenti, semplificazione amministrativa, pari opportunità
Consigliere Valotto Sergio
Consigliere Valotto Katia

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: Indicare le unità organizzative dell'ente

Segretario: Claudio Pontini

Numero dirigenti: 2 (Arrighi, Scantumburio)

Numero posizioni organizzative: 4 (Artuso, Famengo, Nardo, Volpe)

Numero totale personale dipendente: 54

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A/5	2	2	D1/D2	3	3
B1/B1	1	0	D1/D4	1	1
B1/B4	1	1	D1/D5	2	2
B1/B6	3	3	D1/D6	6	6
B1/B7	3	3			
B3/B3	3	0			
B3/B4	1	1			
B3/B6	1	1			
B3/B7	8	8			
C/C1	2	0			
C/C2	3	3			
C/C3	2	2			
C/C4	3	3			
C/C5	10	10	Dirigente	2	2
D1/D1	3	3	TOTALE	60	54

Dotazione organica	60
Positi coperti	54

SITUAZIONE AL 31/12/2018

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Segreteria / Affari Generali	Dott. Fabio Arrighi
Responsabile Settore Economico Finanziario	Dott. Fabio Arrighi
Responsabile Servizi Demografici	Dott.ssa Lucia Artuso
Responsabile Settore LL.PP./Manutenzioni	Arch. Luciano Farnengo
Responsabile Settore Edilizia Privata / Urbanistica	Dott. Fabio Volpe - Arch. Giovanni Scantamburlo
Responsabile Settore Ambiente / Patrimonio	Dott. Fabio Volpe
Responsabile Settore Servizi alla Persona	Dott.ssa Silvia Nardo (personale in convenzione)
Responsabile Settore Tributi/Risorse Umane	Dott. Fabio Arrighi

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

L'ente non è stato commissariato nel periodo di mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

L'attività di mandato di questa Amministrazione è stata fortemente condizionata dalle difficoltà incontrate nel dare piena attuazione agli obiettivi di mandato in conseguenza, in particolare, del continuo susseguirsi di norme che hanno reso incerto e, a volte, incoerente, l'ambito operativo dei Comuni. Il Comune si è trovato ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, condizionato dalla compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che ha limitato fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. La fiscalità locale non è riuscita a trovare stabilità e le modifiche normative che, ormai abitualmente, sono intervenute annualmente, hanno cambiato le regole e le dinamiche, obbligando gli enti locali a rivedere piani pluriennali e programmazioni strategiche di medio e lungo periodo. La fase della condivisa volontà istituzionale dei primi anni novanta di favorire lo sviluppo del federalismo fiscale, trasferendo autonomia agli enti locali in termini di potestà regolamentare e autonomia tributaria, con interruzione della esclusiva dipendenza dai trasferimenti erariali, è stata fortemente messa in discussione dalle scelte fatte a livello centrale. Molte scelte sono state palesemente indirizzate verso un nuovo centralismo che limita, se non addirittura riduce, le scelte di federalismo fiscale introdotte dal decreto legislativo n. 448/1997. Oltre a ciò, il legislatore ha introdotto novità tributarie, spesso non necessarie o addirittura contraddittorie, rispetto a principi di equità fiscale e a elementi di semplificazione e di razionalizzazione del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino. Il riferimento è alla eliminazione dell'imposta comunale sugli immobili, dopo venti anni di applicazione, sostituita in modo improvvisato dall'IMU, dalla IUC e poi dalla TASI e senza alcuna sperimentazione, generando duplicazioni di tassazione e regole diverse a parità di basi imponibili. Per comprendere quanto sia stata confusionaria e azzardata l'attuazione, senza sperimentazione, dei nuovi tributi locali, è sufficiente rilevare che in tre anni dalla nascita dell'imposta municipale propria e della successiva IUC sono stati emanati sulla materia: 6 decreti legislativi, 34 decreti legge, 28 risoluzioni e 7 circolari ministeriali. Il costante, ribollente e mai stabilmente definito flusso di leggi e indicazioni ha completamente impedito ai Comuni di impostare una programmazione adeguata e di ampio respiro.

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Dalla lettura del bisogno emergono, come effetti più critici della marginalità, i problemi abitativi e quelli economici.

Le criticità che oggi la famiglia si trova ad affrontare sono quelle relative alla mancanza/perdita di lavoro e non solo alla conciliazione dei tempi lavoro.

Nel 2017 l'indice di vecchiata per il Comune di Noale dice che ci sono 157,5 anziani ogni 100 giovani. L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). A Noale nel 2017 ci sono 53,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano, rispetto gli anni precedenti il numero di soggetti a carico rispetto alla popolazione attiva sono in aumento.

Gli stranieri residenti a Noale al 1° gennaio 2017 sono 1.086 e rappresentano il 6,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28,1 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (15,0 %) e dal Marocco (9,6 %).

Il numero di richieste di sostentamento economico pervenute al Servizio sociale durante gli ultimi anni sono aumentate. Questo a causa soprattutto della mancanza di lavoro che può portare a conseguenze sull'equilibrio familiare con ripercussioni anche nella sfera abitativa. Il problema emerso quindi si riferisce ad un aumento delle richieste di contributo economico in conseguenza anche dell'attuale crisi economica, scoppiata nel 2008, e quindi alla relativa perdita del lavoro.

Gli italiani adulti che vivono soli e che si trovano in difficoltà economica sono nettamente superiori, non ci sono adulti stranieri che si presentano al servizio sociale con questo tipo di richiesta. Ciò significa che nella totalità dei casi i nuclei familiari stranieri richiedenti presenti nel territorio sono famiglie.

La maggior parte degli stranieri vive all'interno di un nucleo familiare ampio. L'esatto contrario invece per quanto riguarda gli italiani: una percentuale molto alta è caratterizzata da adulti soli che si trovano in difficoltà ad avere un "minimo vitale" ogni mese. Sicuramente la sfera del disagio economico rappresenta la fetta più "importante".

La percentuale di adulti è diminuita mentre quella dalle famiglie con un figlio è rimasta invariata. È aumentata, invece, la percentuale di famiglie con tre o più figli. Anche nel caso delle famiglie con due figli si è verificato un aumento, lo stesso vale per le famiglie senza figli.

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia insediata, secondo la classificazione delle attività economiche Ateco-2007 (dati CCIAA elaborati al 2017) risulta come da tabella seguente:

		fonte Venezia 2017	fonte CCIAA Venezia (anno 2015)
	localizzazioni attive sedi d'impresa al 2017 – COMUNE NOALE		
sez.		n.ro	n.ro
a	agricoltura, silvicoltura e pesca	145	158
c	attività manifatturiere	164	162
d	fornitura elettricità, gas, vapore	5	3
e	fornitura acqua, reti fognarie, gestione rifiuti ...	11	12
f	costruzioni	206	203
g	commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip.veicoli..	389	392
h	trasporto e magazzinaggio	74	75
i	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	99	93
j	servizi di informazione e comunicazione	27	32
k	attività finanziarie e assicurative	64	63
l	attività immobiliari	103	102
m	attività professionali, scientifiche e tecniche	62	66
n	noleggio, ag.di viaggio, s.di supporto alle imprese ..	36	29
p	istruzione	9	10
q	sanità e assistenza sociale	9	9
r	att.artistiche, sportive, intratt. E divertimento	20	19
s	altre attività servizi	55	49
t	attività di famiglie e convivenze --		
x	imprese non classificate	2	1
	TOTALE	1480	1478

Superficie in Kmq		RISORSE IDRICHE		24,57	
* Laghi	* Fiumi e torrenti			0	4
STRADE					
* Statali	Kmq.	6,80			
* Provinciali	Kmq.	6,45			
* Comunali	Kmq.	86,98			
* Vicinali	Kmq.	11,82			
* Autostrade	Kmq.	0,00			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Se "Si" data ed estremi del provvedimento di approvazione					
* Piano regolatore adottato	Sì	☐	No	☒	
* Piano regolatore approvato	Sì	☒	No	☐	DGR. VENETO N.2658 DEL 04/08/2000
* Programma di fabbricazione	Sì	☐	No	☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Sì	☐	No	☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Sì	☐	No	☒	
* Artigianali	Sì	☐	No	☒	
* Commerciali	Sì	☐	No	☒	
* Altri strumenti (specificare)	Sì	☒	No	☐	CC.73 DEL 28/09/2005 CRITERI RILASCIO AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA.
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti.					
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Sì	☒	No	☐	
AREA INTERESSATA					
P.E.E.P.	mq.	0,00			AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq.	0,00			mq. 0,00

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
		n.	0	posti n.	0	122	0	122	0
Asili nido	n.	0		posti n.	0	122	0	122	0
Scuole materne	n.	1		posti n.	122	801	496	801	496
Scuole elementari	n.	4		posti n.	801	496	0	0	0
Scuole medie	n.	1		posti n.	496	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	n.	0		posti n.	0	0	0	0	0
Farmacie comunali				n.	0	n.	0	n.	0
Rete fognaria in Km									
- bianca				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza decuratore				Si	X	No	Si	X	No

Rete acquedotto in Km	0,00	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	0,00
Attuazione servizio idrico integrato		n.		12	n.		12	n.		12	
Aree verdi, parchi, giardini		hq.	37,65		hq.	37,65		hq.	37,65		
		n.	2.500		n.	2.500		n.	2.500		
Punti luce illuminazione pubblica											
Rete gas in Km	0,00	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	0,00
Raccolta rifiuti in quintali											
- civile	83.195,00										83.200,00
- industriale	0,00										0,00
diff. ita		racc.	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Esistenza discarica			Si		No	X		Si		No	X
Mezzi operativi			n.		12		n.		n.		12
Veicoli			n.		10		n.		n.		10
Centro elaborazione dati			Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Personal computer			n.		62		n.		n.		62
Altre strutture (specificare)			note: rete fognaria, rete idrica e serv. raccolta smaltimento rifiuti gestiti da VERITAS spa, rete gas in concessione a EnelGas.								

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Durante tutti gli esercizi del mandato 2014/2018, il Comune di Noale non ha mai evidenziato situazioni di deficitarietà strutturali, come risulta dalle Certificazioni 2014/2018.

Rendiconto 2014

Parametro 1 Disavanzo amministrazione da gestione di competenza A -42.981,92 + Avanzo di amministrazione per spese di investimento B 0,00 = A+B C -42.981,92 Entrate correnti (Accertato CO titoli I-II-III) D 9.686.036,50 5% su entrate correnti E 484.301,83 Se C > E Si Se C <= E NOInvestment	NO
Parametro 2 Residui attivi di competenza (titoli I-III valore EC c.to bilancio) A 2.867.202,52 - Residui attivi di competenza relativi a fondo sperimentale o solidarietà B 118.226,13 = A-B C 2.748.976,39 Entrate correnti (Accertato CO titoli I-II-III) D 9.111.445,16 - Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà E 1.717.123,11 = D-E F 7.394.322,05 42% dell'accertato CO delle entrate (F) G 3.105.615,26 Se C > G Si Se C <= G NO	NO
Parametro 3 Residui attivi da riportare (titoli I-III valore EP c.to bilancio) A 214.750,92 Residui attivi da riportare relativi a fondo sperimentale o solidarietà B 118.226,13 - A-B C 96.524,79 =	NO

Entrate proprie (Accertato CO titoli I+II+III) D 9.111.445,16 Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà E 1.717.123,11 - D-E F 7.394.322,05 = 65% del valore F G 4.806.309,33 Se C > G SI Se C <= G NO		
Parametro 4 Residui passivi CO+RE (titolo I valore TR c.to bilancio) A 1.712.365,10 Spese correnti (Impegnato CO titolo I) B 8.743.107,86 40% di B C 3.497.243,14 Se A > C SI Se A <= C NO		NO
Parametro 5 Procedimenti di esecuzione forzata A 0,00 Spese correnti (Impegnato CO titolo I) B 8.743.107,86 0,5% di B C 43.715,54 Se A > C SI Se A <= C NO		NO
Parametro 6 Volume complessivo spese personale (Impegn. CO macroaggregato 101) A 2.386.261,07 + Altre spese personale - Circ. 9/2006 (es: CO.CO.CO. Isu, IRAP) B 176.956,96 - Eventuali contributi regionali nonché altri enti pubblici finaliz. spese C 0,00 = Volume complessivo a vario titolo D 2.563.218,03 Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III) E 9.686.036,50 - Eventuali contributi regionali nonché altri enti pubblici finaliz. entrate F 0,00 = Entrate correnti al netto di eventuali contributi regionali G 9.686.036,50 40% di G 3.874.414,60 39% di G 3.777.554,24 38% di G 3.680.693,87 Per comuni inferiori a 5.000 abitanti Se D > 40% di G SI Se D <= 40% di G NO Per comuni da 5.000 a 29.999 abitanti Se D > 39% di G SI Se D <= 39% di G NO Per comuni oltre 29.999 abitanti Se D > 38% di G SI Se D <= 38% di G NO		NO
Parametro 7 Debiti di finanziamento (D I passivo del c.to del Patrimonio) A 0,00 - Eventuali debiti di finanziamento assistiti da contribuzioni B 0,00 = Debiti di finanziamento non assistiti C 0,00 Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III) D 9.686.036,50 150% di D 14.529.054,75 120% di D 11.623.243,80 Risultato contabile positivo (Avanzo) Se C > 150% di D SI Se C <= 150% di D NO Risultato contabile negativo (Disavanzo) Se C > 120% di D SI Se C <= 120% di D NO		NO
Parametro 8 Consistenza debiti fuori bilancio 2012 A 0,00		NO

Entrate correnti (accertato CO titoli I+II+III) 2012 B 0,00 1% di B C 0,00 NO Consistenza debiti fuori bilancio 2013 A 500.240,82 Entrate correnti (accertato CO titoli I+II+III) 2013 B 0,00 1% di B C 0,00 SI Consistenza debiti fuori bilancio 2014 A 16.315,51 Entrate correnti (accertato CO titoli I+II+III) 2014 B 9.686.036,50 1% di B C 96.860,37 NO Se A > C per tutti i 3 anni SI Se A <= C per tutti i 3 anni NO		
Parametro 9 Anticipazioni in tesoreria non rimborsate - Residui passivi CO da riportare (Titolo 5 valore EC c.to bilancio) A 0,00 Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III) B 9.686.036,50 5% di B C 484.301,83 Se A > C SI Se A <= C NO		NO
Parametro 10 Misure di alienazione di beni patrimoniali e avanzo di amministrazione A 11.000,00 Spese correnti (Impegnato CO titolo I) B 8.743.107,86 5% di B C 437.155,39 Se A > C SI Se A <= C NO		NO

Rendiconto 2018

P1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7 Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		NO
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Consiglio comunale
Atti deliberativi

24	21/07/2014	MODIFICA ART. 49. I COMMA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI
32	08/09/2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).
35	26/09/2014	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'I.M.U. 2014.
36	26/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI. (TARI)
47	22/10/2014	ALLEGATO ENERGETICO AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE. ADOZIONE
49	22/10/2014	MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 36, DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. SOLIDARIETA' AL SINDACO DI BAGHERIA (P.A). PATRIZIO CINQUE ED ALL'ASSESSORE LL.PP. FABIO ATANASIO.
58	28/11/2014	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER LE RIPRESE AUDIO E VIDEO DEL CONSIGLIO COMUNALE
11	30/04/2015	MODIFICA ARTT. 4, 5 E 6, DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE - COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO. ADOZIONE VARIANTE EX ART. 50 COMMA 4 L.R. 61/1985.
21	29/06/2015	MODIFICA ARTT. 4, 5 E 6 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE - COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO. VARIANTE EX ART. 50 COMMA 4 L.R. 61/1985. APPROVAZIONE.
27	28/07/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE CONSULTE DI FRAZIONE
41	15/12/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI
17	29/06/2015	ISTITUZIONE DELLE CONSULTE DI FRAZIONE - MODIFICA STATUTO COMUNALE
23	27/07/2015	ISTITUZIONE DELLE CONSULTE DELLE FRAZIONI - MODIFICA STATUTO COMUNALE. 2ª VOTAZIONE
26	28/07/2015	ISTITUZIONE DELLE CONSULTE DELLE FRAZIONI - MODIFICA STATUTO COMUNALE - 3ª VOTAZIONE.
8	30/04/2016	SOPPRESSIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA PESATURA E ABROGAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO
9	30/04/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI.
10	30/04/2016	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA).
11	30/04/2016	APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA TASI (TASSA SERVIZI INDIVISIBILI).
29	28/11/2016	APPROVAZIONE INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI, APPROVATO CON DCC N. 41 DEL 15.12.2015.
30	28/11/2016	ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI GIOCHI - REDATTO SULLE INDICAZIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO IN COLLABORAZIONE CON LA PREFETTURA DI VENEZIA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL GIOCO ILLEGALE, LA SICUREZZA DEL GIOCO E LA TUTELA DELLE FASCE DEBOLI
11	21/03/2017	MOZIONE EX ART. 28 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: DISCIPLINA PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI EX ART. 6 TER D.L. 193/16 CONVERTITO IN LEGGE N. 225/2016
28	06/11/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI.
35	06/12/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL C.R.D. DI VIA PAGINOTTI
4	26/03/2018	SURROGA COMPONENTE DELLA 3ª COMMISSIONE CONSILIARE IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE CELEGHIN MICHELE E DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PER L'AGGIORNAMENTO DI IL RIESAME DEI REGOLAMENTI COMUNALI E DELLO STATUTO IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE PELLIZZON TOMMASO.

10	26/04/2018	MODIFICA ART. 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI
11	26/04/2018	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
15	30/05/2018	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
20	25/07/2018	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, APPROVATO CON D. C.C. N. 41/2011.
21	25/07/2018	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.
41	15/11/2018	NORME IN MATERIA DI E.R.P. - PRESA D'ATTO L.R. N. 39/2017 E REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2018. RETTIFICA DELIBERA C.C. N. 61/2002.

Giunta comunale
Atti deliberativi

26	27/02/2014	ATTO D'INDIRIZZO PER LA SUCCESSIVA ADOZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'ALLEGATO ENERGETICO AL REGOLAMENTO EDILIZIO. APPROVAZIONE LINEE GUIDA.
15	12/02/2015	ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI ACCESSO E RIUTILIZZO DELLE BANCHE DATI COMUNALI
18	11/02/2016	DEFINIZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DELL'UTENZA IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI C.C. 41 DEL 15.12.2015 IN MATERIA DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI. ATTO DI INDIRIZZO.
109	03/11/2016	REGOLAMENTAZIONE DELLE UNIONI CIVILI - MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.199 DEL 17 DICEMBRE 2002
12	27/01/2017	RIDEFINIZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DELL'UTENZA IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI C.C. 41 DEL 15.12.2015 E DI C.C. N. 29 DEL 28.11.2016 IN MATERIA DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI. ATTO DI INDIRIZZO.
54	18/05/2017	AGGIORNAMENTO MODULISTICA IN USO PER I TITOLARI DI INCARICO POLITICO IN ADEMPIMENTO ALLA DETERMINAZIONE ANAC N.241 DEL 8 MARZO 2017 - ADEMPIMENTI EX ART. 14 D.LGS N.33/2013 - rif. regolamento comunale di cui alla deliberazione n.30 del 10.09.2013
143	21/12/2017	DEFINIZIONE DELL'ACCORDO TRA I COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO E ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE - INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CAPOFILA (SPINEA) E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
5	08/01/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI E DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO
103	21/06/2018	REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO DEI COMUNI DELL'UNIONE DEL MIRANESE INTEGRAZIONE D.G.C. N. 143 DEL 21-12-17
197	06/12/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE RIPARTIZIONE FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL D. LGS. N. 50 DEL 18/04/2016 E SS.MM.II.)
6	15/01/2019	REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO DEI COMUNI DELL'UNIONE DEL MIRANESE INTEGRAZIONE D.G.C. N. 143 DEL 21/12/2017 e D.G.C. n. 103 del 21/06/2018.
15	24/01/2019	ATTO DI INDIRIZZO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DA COLLOCARSI NELL'AREA VERDE TRA LE VIA GALILEI E BREGOLINI.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri Immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,0000				

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	9,000,00	9,000,00	9,000,00	9,000,00	9,000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	123,26	122,44	127,02	130,52	130,72

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli Interni:

Controlli interni dopo la "Riforma Brunetta"

In seguito all'emanazione del D.Lgs 150/2009 (la cd. Riforma Brunetta), e successive modifiche, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 163 del 20/12/2010, ha adeguato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Controlli interni dopo il DL n. 174/2012, convertito nella L.213/2012

In seguito all'approvazione del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n.213/2012, il Comune ha predisposto ed approvato le norme regolamentari attuative e ha disegnato un nuovo sistema di controlli interni, articolato in:

- a) controllo di gestione;
- b) controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile;
- c) controllo successivo di regolarità amministrativa;
- d) controllo sugli equilibri finanziari;

Il regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione giuntale n. 98 del 05.09.2013 è stato modificato con successiva deliberazione giuntale n. 21 del 05.03.2015 prevede i seguenti controlli all'art. 1:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- 1) Art. 147 bis comma 2 TUEL
"Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento".
- 2) Art. 4 Regolamento controlli interni:
"1. Sotto la direzione del Segretario comunale, l'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.
5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità".

OGGETTO DEL CONTROLLO SUCCESSIVO:

In sintesi il controllo successivo riguarda solamente la regolarità amministrativa. Le attività vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "Unità di controllo", composta dal Segretario Comunale, dal Responsabile del Settore Economico finanziario e dai Responsabili di settore o da altri dipendenti all'uopo incaricati. Faranno parte dell'unità di controllo anche i Responsabili di Servizio nonché un dipendente addetto al servizio CED/Informatica.
L'unità di controllo si riunisce con cadenza almeno semestrale, preferibilmente tra i mesi di luglio e settembre, nonché a febbraio dell'anno successivo. L'unità di controllo, alla prima riunione annuale, fissa la periodicità dei controlli.
Saranno oggetto di controllo tutti gli atti, in particolare modo le determinazioni di impegno di spesa, quelle di liquidazione, ma anche le ordinanze, le autorizzazioni, i permessi di costruire, ecc... nonché i contratti, e o scritture private/autenticate (oltre i 3.000,00 €).

METODO DI CAMPIONAMENTO:

La selezione degli atti da sottoporre a verifica successiva di regolarità avverrà mediante estrazione casuale con tecnica di campionamento informatico utilizzando la seguente formula su file Excel: =casuale.trai(1;x), dove x rappresenta il numero complessivo di determinazioni o atti amministrativi adottati nel primo/secondo semestre dell'anno.
Si ritiene più che adeguato un campionamento del 3% dei provvedimenti assunti dai responsabili di settore.

CRITERI E TIPI DI VERIFICA PER IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Per ogni atto da sottoporre a controllo, così come risultante dall'applicazione della formula sopra citata, l'unità di controllo compierà le seguenti schede:

GRIGLIA PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI

A) DATI E CLASSIFICAZIONE DELL'ATTO

Numero.....Data

Oggetto:

Materia:

Soggetto competente: Responsabile di Area/Settore

B) RISPETTO DELLA NORMATIVA

Legge e/o regolamento dello Stato

Legge e/o regolamento regionale

Statuto e/o regolamento comunale

☐ SI
☐ SI
☐ SI

☐ NO
☐ NO
☐ NO

☐ NR
☐ NR
☐ NR

C) REGOLARITA' DELLE PROCEDURE E RISPETTO DEI TEMPI

☐ Completezza dell'attività istruttoria:

- valutazione delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per l'emanazione dell'atto

☐ SI

☐ NO

☐ NR

- acquisizione di pareri

- garanzia di partecipazione al procedimento amministrativo, ove previsto

- applicazione degli istituti in materia di semplificazione del procedimento amministrativo e ricorso all'autocertificazione e alle dichiarazioni sostitutive, ove previsto

☐ Rispetto del termine stabilito per l'emanazione del provvedimento

☐ SI

☐ NO

☐ NR

D) CORRETTEZZA FORMALE DEL PROVVEDIMENTO

☐ Sono stati citati i presupposti normativi dell'atto

☐ La motivazione fa riferimento agli eventuali pareri intervenuti nel corso dell'istruttoria sia per conformarvisi, sia per discostarsene e fornisce un minimo di elementi giustificativi per ogni punto del dispositivo

☐ La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche della decisione dell'amministrazione

☐ Vi è coerenza tra le premesse ed il dispositivo

☐ E' stato adottato un linguaggio semplice e comprensibile

☐ Sono stati valutati tutti gli elementi necessari per determinare il costo del provvedimento

☐ Sono stati verificati la pertinenza del capitolo di imputazione della spesa e la disponibilità dello stanziamento

☐ L'atto contiene elementi sufficienti perché si possa disporre la liquidazione della spesa

☐ Il provvedimento, per poter produrre effetti giuridici, comporta un obbligo di notificazione al destinatario

☐ Nel caso in cui vi sia notifica al destinatario si è indicato il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere

☐ Rispetto degli obblighi di pubblicità cui è soggetto il provvedimento finale

☐ Se il provvedimento è stato attivato obbligatoriamente sulla base di un'istanza oppure d'ufficio, è stato concluso con un provvedimento espresso ritualmente comunicato agli interessati

☐ SI

☐ NO

☐ NR

E) CONFORMITA' AL PEG, AGLI ALTRI ATTI DI PROGRAMMAZIONE, AGLI ATTI DI INDIRIZZO ED ALLE DIRETTIVE INTERNE

☐ SI

☐ NO

☐ NR

NOTE SUL PRESENTE CONTROLLO A CURA DEL SEGRETARIO COMUNALE

GRIGLIA PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DEI CONTRATTI ATTI PUBBLICI E SCRITTURE PRIVATE/AUTENTICATE (oltre 13.000 €)				C	NC	NR
1	RISPONDERE ALLA NORMATIVA VIGENTE L'atto in esame rispetta la normativa di settore e quella regolamentare.					
2	ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO Corretta individuazione dei soggetti firmatari, data della sottoscrizione, responsabile del procedimento, responsabile dell'esecuzione, termine di scadenza del contratto, verifiche (intermedie e finali), garanzie fidejussorie, penali, tempi e modalità di consegna o realizzazione, pagamenti. Modalità di definizione delle controversie, previsioni sulla sicurezza.					
3	RISPETTO NORME TRASPARENZA/PRIVACY L'atto in esame risulta conforme agli obblighi di pubblicazione. Sono state rispettate le disposizioni in materia di privacy (D. Lgs. n. 196/2003).					
4	RISPETTO DEL PROCEDIMENTO L'atto e la documentazione sono completi ed adeguatamente conservati. E' stato definito l'impegno di spesa. Sono state rispettate le disposizioni antimafia (D. Lgs. n. 159/2011). E' stato adempiuto l'obbligo di comunicazione di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche.					

C = CONFORME
NC = NON CONFORME
NR= NON RILEVABILE

NOTE SUL PRESENTE CONTROLLO A CURA DEL SEGRETARIO COMUNALE

ESITI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA:

Il controllo non è di tipo ispettivo, ma solo collaborativo e migliorativo. A tal fine l'esito delle verifiche e il contenuto sintetico delle schede di valutazione sopra citate sono evidenziati in appositi verbali redatti a cura dell'unità di controllo, sottoscritti dalla stessa.

- il numero degli atti esaminati;
- i rilievi sollevati e il loro esito;
- le osservazioni e le indicazioni che il Segretario comunale ritenga opportuno portare all'attenzione dei Responsabili di settore. A tal proposito, la segnalazione di singole irregolarità, sostanzialmente rilevanti, viene fatta al competente Responsabile, al momento del loro rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive e di autotutela, ove sussistano i presupposti.

Le suddette relazioni sono trasmesse, a cura del Segretario, ai responsabili dei settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'organo di revisione e al Nucleo di Valutazione, come documenti utili per la valutazione, ed infine al consiglio comunale.

Il mancato adeguamento dei responsabili dei settori alle direttive viene adeguatamente segnalato a cura del Segretario nelle risultanze del controllo di regolarità amministrativa del semestre successivo.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consigliare n. 11 del 26.04.2018 disciplina all' art. 80 il Controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è diretto a favorire la corretta ed economica gestione delle risorse di cui l'Ente dispone, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia ed efficienza della gestione ed è svolto dal Servizio Finanziario con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente.
2. Il controllo di gestione è svolto semestralmente, secondo le fasi di cui all'art.197, comma 2, TUEL con riferimento ai singoli servizi e centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
3. L'unità organizzativa preposta al controllo di gestione redige il referato ai sensi degli artt. 198 e 198-bis del d.lgs. n. 267/2000 e lo trasmette all'organo esecutivo, al Presidente del Consiglio dell'Ente, ai responsabili dei servizi, al direttore generale, ove istituito ed al segretario comunale ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
4. Ai fini dell'organizzazione del controllo di gestione si fa espresso rinvio al Regolamento sui Controlli Interni di cui all'art. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito nella legge 213/2012.

3.1.2 Controllo strategico:

Il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consigliare n. 11 del 26.04.2018 disciplina all' art. 78 il Controllo strategico

1. Il Controllo strategico ha lo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio.
2. Ai fini dell'organizzazione del controllo strategico si fa espresso rinvio al Regolamento sui Controlli Interni di cui all'art. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito nella legge 213/2012.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all' ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi

La performance individuale del personale non in posizione di responsabilità è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell' unità organizzativa di appartenenza,
 - c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.
- I risultati sono contenuti nella Relazione sulla Performance di ciascun anno pubblicate nel sito istituzionale del Comune.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Il Comune di Noale possiede, alla data del 31.12.2018 una quota di partecipazione molto bassa in Actv spa, non quotata, e questo non permette al Comune di essere incisivo nella determinazione degli obiettivi. E' il Comune di Venezia a detenere la maggioranza delle quote.

Inoltre possiede una quota di partecipazione in Veritas spa, azienda equiparata ad una azienda quotata in borsa ai sensi dell' art 147 quater del D.Lgs n. 267/2000 che al comma 5 prevede che per aziende quotate si intendono anche le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. E' comunque stato costituito il controllo analogo nella società Veritas Spa, strumento che permette anche ai soci minoritari un riscontro sull'attività della società. Nel sito web di Veritas spa sono pubblicati gli obiettivi aziendali.

Infine risulta partecipare a due enti strumentali Consiglio di Bacino Venezia ambiente e Consiglio di Bacino Laguna di Venezia.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 20.12.2018 è stato determinato il Gruppo amministrazione pubblica, lo stesso sarà oggetto di modifica sulla base delle risultanze dei bilanci delle aziende partecipate, controllate e degli enti strumentali.

Per gli enti partecipati, e' stato verificato il rispetto:

- dell' art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell' art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell' art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell' organo amministrativo di società partecipate);
- dell' art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite).

E' stata effettuata annualmente la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12, con le società partecipate ai sensi dell' art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

"Gruppo Comune di NOALE"

Denominazione	Tipologia	Quota di partecipazione del Comune
ENTE BACINO Venezia Ambiente	Ente strumentale partecipato	1,796
ENTE BACINO Laguna Venezia	Ente strumentale partecipato	1,990
VERITAS S.p.a.	Società partecipata	1,801
ACTV S.p.a.	Società partecipata	0,267

Perimetro di consolidamento

Denominazione	Inclusione/Esclusione dal perimetro di consolidamento	Metodo di consolidamento
ENTE BACINO Venezia Ambiente	Incluso per quota > 1% e parametri di rilevanza >3%	Proporzionale
ENTE BACINO Laguna Venezia	Incluso per quota > 1% e parametri di rilevanza >3%	Proporzionale
VERITAS S.p.a.	Incluso per quota > 1% e parametri di rilevanza >3%	Proporzionale

ai fini dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2018 si ritiene di escludere dal "Gruppo NOALE" e conseguentemente dal perimetro di consolidamento:
-ACTV S.p.a., esclusa per quota partecipazione inferiore al 1%

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	9.686.036,50	9.098.687,83	9.540.427,10	8.540.597,90	9.477.261,11	-2,15 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	574.300,01	405.107,29	1.004.167,42	1.178.429,54	1.597.975,82	178,24 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	158.772,32	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	10.260.336,51	9.503.795,12	10.703.366,84	9.717.027,44	11.075.236,93	7,94 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	8.743.107,86	8.594.696,90	9.008.376,32	8.465.380,30	8.918.600,90	2,00 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	723.349,44	383.531,61	935.533,18	1.315.139,72	950.390,11	17,56 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	576.673,78	610.989,50	383.411,23	400.992,86	345.218,45	-40,34 %
TOTALE	10.045.131,08	9.589.218,01	10.327.320,73	10.181.522,88	10.114.409,46	0,88 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	928.164,99	1.176.074,87	1.404.337,24	1.184.884,87	1.449.514,59	56,50 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	928.164,99	1.176.074,87	1.404.337,24	1.184.884,87	1.449.514,59	56,50 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	9.686.036,50	9.098.687,83	9.540.427,10	8.540.597,90	9.477.261,11
Spese titolo I	8.743.107,86	8.594.696,90	9.008.376,32	8.465.390,30	8.918.800,90
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	578.673,78	610.989,50	383.411,23	400.992,86	345.218,45
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	336.942,85	314.697,91	91.108,87	120.350,79
SALDO DI PARTE CORRENTE	364.254,86	228.944,28	463.337,46	-234.676,39	333.592,55

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	574.300,01	405.107,29	1.004.167,42	1.176.429,54	1.597.975,82
Entrate titolo V **	0,00	0,00	158.772,32	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	574.300,01	405.107,29	1.162.939,74	1.176.429,54	1.597.975,82
Spese titolo II	723.349,44	383.531,61	935.533,18	1.315.138,72	850.390,11
Differenza di parte capitale	-149.049,43	21.575,68	227.406,56	-138.710,18	747.585,71
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	188.689,98	1.073.909,84	1.051.608,17	546.191,01
SALDO DI PARTE CAPITALE	-149.049,43	211.245,66	1.301.316,40	912.897,89	1.293.776,72

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	8.097.194,00	6.768.889,77	9.222.348,09	8.584.360,42	10.919.116,66
Pagamenti	(-)	8.633.164,83	9.313.334,37	9.785.049,91	8.739.501,80	9.543.484,74
Differenza	(=)	-535.970,83	-2.544.444,60	-562.701,82	-155.141,38	1.375.631,92
Residui attivi	(+)	3.089.486,05	3.912.880,22	2.385.355,99	2.317.331,69	1.605.634,86
FPV Entrate	(+)	0,00	528.612,83	1.388.607,75	1.142.717,04	666.541,80
Residui passivi	(-)	2.126.694,67	1.453.958,51	2.105.380,38	2.626.885,75	2.020.439,31
Differenza	(=)	962.791,38	2.985.634,54	2.188.583,36	833.382,98	251.737,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	195.459,97	314.697,31	91.108,87	120.350,79	76.018,56
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	60.000,00	1.073.909,84	1.051.608,17	546.191,01	1.710.295,33
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	171.360,58	-947.417,81	463.164,50	11.679,80	-157.944,62
Risultato di amministrazione, di cui:						
Vincolato		435.752,59	184.713,77	285.213,77	841.167,81	1.285.251,89
Per spese in conto capitale		2.512.397,20	2.208.119,30	2.059.055,21	1.785.094,23	1.402.205,57
Per fondo ammortamento		0,00	722,00	718.232,35	1.113.637,36	650.881,70
Non vincolato		567.204,67	322.356,29	372.790,88	506.124,52	687.829,94
Totale		3.515.354,46	2.715.911,36	3.415.292,21	4.046.023,92	4.005.969,10

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.844.362,80	2.737.823,25	3.993.475,07	4.915.640,37	6.148.089,58
Totale residui attivi finali	4.455.313,90	4.699.549,03	3.260.740,25	2.888.543,19	2.053.030,65
Totale residui passivi finali	4.528.862,07	3.332.653,17	2.696.206,07	2.891.617,84	2.409.337,24
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	195.459,97	314.887,91	91.108,87	120.350,79	75.018,56
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese In Conto	80.000,00	1.073.909,84	1.051.808,17	546.191,01	1.710.295,33
Risultato di amministrazione	3.515.354,46	2.715.911,36	3.415.292,21	4.046.023,92	4.005.969,10
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	28.285,58
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	11.000,00	52.372,41	50.032,33	0,00	0,00
Spese di investimento	415.984,41	1.131.975,37	782.518,00	310.021,51	941.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	426.984,41	1.184.347,78	832.551,33	310.021,51	969.285,58

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1- Tributarie	2.817.899,29	2.503.390,93	59.777,52	0,00	2.677.666,81	174.275,88	2.780.048,65	2.954.324,53
TITOLO 2 - Contributi e trasferimenti	175.865,27	187.507,82	0,00	695,61	175.172,66	7.664,84	2.140,14	9.804,98
TITOLO 3 - Extratributarie	299.625,26	204.917,21	0,00	54.233,01	245.392,25	40.475,04	87.153,87	127.628,91
Parziale titoli 1+2+3	3.093.382,82	2.875.815,96	59.777,52	54.928,62	3.098.231,72	222.415,76	2.869.342,66	3.091.758,42
TITOLO 4 - In conto capitale	1.857.417,50	35.476,25	0,00	752.000,00	905.417,50	869.941,25	100.000,00	969.941,25
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	228.918,78	10.333,27	10.333,27	0,00	239.252,05	228.918,78	0,00	228.918,78
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	122.613,54	76.035,96	0,00	2.025,52	120.588,02	44.552,05	120.143,39	164.895,45
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	5.102.332,64	2.997.661,44	70.110,79	808.954,14	4.363.489,29	1.365.827,85	3.089.486,05	4.455.313,90

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1- Spese correnti	2.480.678,80	1.915.773,23	0,00	296.525,48	2.184.151,32	268.378,09	1.443.987,01	1.712.365,10
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.960.450,12	740.597,41	0,00	3.105.094,94	2.855.355,18	2.114.757,77	679.039,44	2.793.797,21
TITOLO 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	22.708,67	3.384,08	0,00	4,01	22.704,66	19.320,58	105.601,19	124.921,77
Totale titoli 1+2+3+4	8.463.835,59	2.659.754,72	0,00	3.401.624,43	5.062.211,16	2.402.458,44	2.228.627,64	4.631.084,08

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali a	Ricevuti b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla competenza g	Totali residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributario	3.186.177,58	2.023.815,96	0,00	1.048.734,94	2.137.442,64	113.626,78	718.403,00	832.029,78
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	155.787,80	62.241,15	0,00	11.419,66	144.368,14	82.126,99	27.902,08	110.029,07
Titolo 3 - Extratributario	485.542,53	109.796,47	0,00	246.303,08	239.239,45	129.502,98	205.693,69	335.196,67
Parziale titoli 1+2+3	3.827.507,91	2.195.793,48	0,00	1.306.457,68	2.521.050,23	325.256,75	951.998,77	1.277.255,52
Titolo 4 - In conto capitale	88.702,23	0,00	0,00	22.878,94	66.823,29	0,00	616.908,99	683.730,28
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	131.378,64	15.521,96	0,00	60.540,93	70.837,71	55.315,75	36.729,10	92.044,85
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.048.588,78	2.211.315,44	0,00	1.389.877,55	2.658.711,23	447.395,79	1.605.634,86	2.053.030,65

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla competenza g	Totali residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.265.461,27	1.782.117,09	0,00	362.413,54	1.803.047,73	120.930,64	1.511.243,22	1.632.173,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.221.364,38	551.154,06	0,00	477.603,80	743.760,58	192.606,52	465.887,55	658.474,07
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	100.028,77	21.227,00	0,00	42.005,99	58.022,78	36.795,78	43.328,54	80.124,32
Totale titoli 1+2+3+4	3.586.854,42	2.354.498,15	0,00	882.023,33	2.704.831,09	350.332,94	2.020.439,31	2.370.772,25

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	111.539,98	0,00	103.641,03	1.923.617,44	2.138.798,45
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	2.227,79	142.140,35	144.368,14
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	9.689,93	26.543,39	60.433,63	142.592,60	239.239,45
Totale	121.209,91	26.543,39	166.302,45	2.208.350,39	2.522.406,04
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	518,00	91.259,39	91.775,39
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	121.209,91	26.543,39	166.818,45	2.299.609,78	2.614.181,43
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	45.144,12	2.672,42	8.823,31	17.721,91	74.361,76
Totale generale	166.353,93	29.215,81	175.641,76	2.317.331,59	2.688.543,19

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	11.619,92	8.527,06	114.823,13	1.917.077,38	2.052.047,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	59.895,71	30.000,00	16.860,38	672.345,82	779.104,91
Titolo 3 - Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	14.556,14	4.212,74	4.434,01	37.262,55	60.465,44
Totale generale	86.074,77	42.739,80	136.117,52	2.626.685,75	2.891.617,84

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	31,29 %	43,99 %	30,70 %	26,11 %	10,34 %

5 Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; Indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S	S

Dall'anno 2016 gli obiettivi di finanza pubblica sono verificati attraverso il Pareggio di Bilancio ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Noale non è mai risultato inadempiente.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.525.152,28	2.914.162,78	2.530.751,55	2.129.758,69	1.784.540,24
Popolazione residente	15973	15965	15969	16031	16017
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	220,69	182,53	158,47	132,85	111,41

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,314 %	1,672 %	1,305 %	1,196 %	0,954 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'ente non ha fatto ricorso nel corso del quinquennio a strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi

Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014				2015				2016				2017				2018			
		Flussi Positivi				0,00				0,00				0,00				0,00			
	Flussi Negativi	0,00				0,00				0,00				0,00				0,00			

7 Conto del patrimonio in sintesi. Al sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	534.336,43	Patrimonio netto	27.549.664,77
Immobilizzazioni materiali	27.407.472,22		
Immobilizzazioni finanziarie	3.689.621,57		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.156.974,41		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.737.754,58
Disponibilità liquide	4.034.185,42	Debiti	6.732.211,53
Rateli e risconti attivi	203.240,55	Rateli e risconti passivi	6.202,72
TOTALE	41.025.833,60	TOTALE	41.025.833,60

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	103.613,58	Patrimonio netto	33.259.095,80
Immobilizzazioni materiali	30.877.541,10		
Immobilizzazioni finanziarie	3.659.679,59		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.768.898,83		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	185.050,00
Disponibilità liquide	4.915.640,37	Debiti	5.021.376,63
Rateli e risconti attivi	0,00	Rateli e risconti passivi	2.859.791,14
TOTALE	41.325.313,47	TOTALE	41.325.313,57

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6)		Importo
(dati in euro)		
A) Proventi della gestione		8.432.379,48
B) Costi della gestione, di cui:		8.141.835,29
quote di ammortamento d'esercizio		1.498.440,10
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		0,00
utili		0,00
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		75,53
D.21) Oneri finanziari		108.854,50
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		1.251.086,87
Insussistenze del passivo		918.396,40
Sopravvenienze attive		0,00
Plusvalenze patrimoniali		332.690,47
Oneri		36.668,16
Insussistenze dell'attivo		35.482,25
Minusvalenze patrimoniali		1.185,91
Accantonamenti per svalutazione crediti		0,00
Oneri straordinari		0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		396.083,93

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
TOTALE		0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00
(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000		

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Il Consiglio comunale nel corso dell'esercizio 2017 non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

Non vi sono comunicazioni di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data attuale.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.254.046,73	2.254.046,73	2.254.046,73	2.254.046,73	2.254.046,73
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.228.912,84	2.226.252,23	2.248.209,20	2.108.257,74	2.185.658,30
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,49 %	25,90 %	24,85 %	24,90 %	24,50 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	141,48	137,26	138,18	128,92	132,26

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	254	290	290	291	297

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'ente ha rispettato nel quinquennio il limite dell'importo del lavoro flessibile previsto dalla normativa.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

TIPOLOGIA	2014	2015	2016	2017	2018
RAPPORTO DI LAVORO T.D.	3860,52	660,64			
EX ART. 92 TUEL					
RAPPORTO DI LAVORO T.D.					19.305,15
EX ART. 110 C. 2					

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	265.028,00	269.896,00	273.177,00	269.457,00	273.880,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Con deliberazione di C.C. n. 50 del 20.12.2013 il comune ha disposto:

- Di confermare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.l. n. 179/2012, che le gestioni attualmente espletate a mezzo di VERITAS s.p.a. (gestione integrata dei rifiuti) e delle società del gruppo proseguono sino al 26 giugno 2036, salve le differenti durate che dovessero derivare dalla normativa, in particolare quella emananda e salve le eventuali misure di scorporo che dovessero risultare imposte dalla futura normativa e dell'applicazione di quella vigente.

- Di dare atto, fermo restando quanto disposto nel precedente alinea e fermo restando le competenze dell'AATO Laguna di Venezia, che VERITAS prosegue comunque la gestione del servizio idrico integrato sino a completamento di tutti i lavori programmati nel piano d'ambito il cui periodo di regolazione è stabilito in trenta anni a decorrere dal 2004 e pertanto sino a tutto il 2033.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo: Indicare se l'Ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della L. 266/205. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto;

Seguendo il dettato dell' art. 1, comma 166, della Legge n. 266/2005 che prevede: " Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo", sono stati trasmessi alla competente Corte dei Conti dei questionari relativi ai Bilanci di previsione ed ai Rendiconti, le cui risultanze vengono illustrate nella seguente tabella.

DOCUMENTO INVIATO	CONCLUSIONE ISTRUTTORIA
Bilancio di previsione 2014	TRASMESSO
Rendiconto 2014	RICHIESTA CHIARIMENTI - NOTA ARCHIVIAZIONE
Bilancio di previsione 2015	TRASMESSO
Rendiconto 2015	RICHIESTA CHIARIMENTI - NOT RACCOMANDAZIONE
Bilancio di previsione 2016	TRASMESSO
Rendiconto 2016	TRASMESSO
Bilancio di previsione 2017	TRASMESSO
Rendiconto 2017	IN CORSO DI TRASMISSIONE
Bilancio di previsione 2018	
Rendiconto 2018	

Le richieste di chiarimenti avanzate dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti hanno riguardato
Si fa presente che sono stati forniti alla Corte i chiarimenti richiesti.

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

L' ente non è stato oggetto di sentenze .

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Nessun rilievo è stato fatto nel corso del quinquennio per gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di Revisione Contabile.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

La generale riduzione delle entrate registrata dal 2014 al 2018 ha comportato il contenimento della spesa corrente in termini generali. Nel corso del periodo considerato oltre alle riduzioni di spesa dovute alla riduzione delle entrate l'Ente ha dovuto contenere le spese per effetto del D.L. 24/4/2014 n. 66 avente ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", che prevede, in particolare, all' art. 47, comma 9, il concorso anche dei Comuni al contenimento della spesa corrente nel limite degli importi definiti da apposito decreto ministeriale.

In fase di predisposizione dei bilanci e del PEG si è posta molta attenzione a tali riduzioni, ed in particolare sono stati rivisti i contratti di fornitura precedentemente stipulati.

Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa e soprattutto con riferimento alle riduzioni di spesa previste dal D.L.78/2010.

Entrando nel dettaglio, le riduzioni operate in osservanza del D.L.78/2010 possono essere così riassunte:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
studi e consulenze	18.291,40	84%	2.926,62	2.926,62	2.926,62	2.926,62
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	26.769,24	80%	5.353,85			
Sponsorizzazioni	2.000,00	100%	0,00	-	-	-
Missioni	5.638,62	50%	2.819,31	2.819,31	2.819,31	2.819,31
Formazione	6.642,67	50%	3.321,34	3.321,34	3.321,34	3.321,34
Mobili e arredi	0,00	80%	0,00	-	-	-
Tipologia di spesa	Spesa 2011 al netto acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
manutenzione autovetture	11.639,33	30%	3.491,80	3.491,80	3.491,80	3.491,80

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;

Il comma è stato abrogato dall' art. 1, comma 561, della L. 27 dicembre 2013 n. 147.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Il comma è stato abrogato dall' art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche distributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (5)	Patrimonio netto azienda o società (5)
	A	B	C			
				0,00		0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società						
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per la società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2014						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
2	5			328.759.159,00	2,308	144.250.783,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola						
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque						
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.						
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2017 (ultimo anno per cui sono disponibili dati)						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
2	5			328.781.281,00	1,801	219.772.125,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola						
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque						
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.						
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
PMV SPASOCIETA'DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA	Gestione patrimonio mobilità veneziana e progetti speciali	DELIBERA C.C. 27 IN DATA 1.08.2016	CONCLUSA

Tale relazione di fine mandato del Comune di Nuzio che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza patrimoniale per il coordinamento della finanza pubblica in data 5 aprile 2019.
il 26 marzo 2019

IL SINDACO

Prof.ssa Patricia Andreola



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema più previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 186 e seguenti della legge n. 203 del 2006 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 20 marzo 2019

L'organo di revisione economico-finanziaria (1)

Reg. Paolo Lorenzi Presidente Organo di Revisione economico-finanziaria



Dott. Roberto Carta Membro Presidente Organo di Revisione economico-finanziaria



Dott. Paolo Tettamanzi Membro Presidente Organo di Revisione economico-finanziaria



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed la corrispondenza in relativa sottoscrizione.
Nel caso di organi di revisione economico-finanziaria composti da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti.

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto
 Servizi FITNet - Finanza Territoriale Netv... X

https://servizi.ortline.it/contabile/documenti/interrogazioneDocumenti?sequFunz=115

Più visitati Come iniziare Da Internet Explorer

STEFANO DORI | RIDC - NOALE | ASSISTENZA | SERVIZI ONLINE | FITNET | LOGOUT

Servizi Online - Contabile
Contabilità Territoriale

QUESTIONARIO QUESTIONARIO EELL ISTRUTTORIA DOCUMENTI

TEMI

Ti trovi in: Servizi on-line > FITNet > Contabile > DOCUMENTI > Interrogazione

DOCUMENTI > Interrogazione

Fase Periodico Esercizio: 2019

Tipo documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 143/2011) Regione VENETO Denom. Ente: NOALE Tipo Ente Comune Provincia VENEZIA (Città Metropolitana)

Codice fiscale: 82002870275

Numero elementi: 1

Esercizio	Regione	Sigla Provincia	Tipo Ente	Denominazione Ente	Fase	Origine Documento	Tipo Documento	Descrizione Documento	Stato Documento	Data Inizio	Numero protocollo
2019	VENETO	VE	Comune	NOALE	Periodico	Ente territoriale	Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 143/2011)	RELAZIONE DI FINE MANDATO PERIODO 2014-2019	Acquisito	12/04/2019	0003324-12/04/2019-SC_VEN-197C-A

Esporta Xls

Indietro

ESTREMI INVIO A CORTE CONTI VENETO
 TRAMITE SISTEMA CON.TE.

09:29 12/04/2019